

Buonasera!

Signor Presidente del Senato,

Cari Amici,

grazie per la vostra presenza, per la vicinanza che in tanti modi, originali e personali, mostrate alla vita e all'opera della Comunità di sant'Egidio. Questo ci fa onore. Sì, siamo onorati – lo dico a nome della nostra Comunità – di avere un così grande numero di persone amiche che ci sostengono e ci accompagnano ogni giorno. E' un onore carissimo monsignor Sostituto che le abbia presieduto questa liturgia di ringraziamento. Conosciamo il suo impegno infaticabile accanto al Santo Padre Francesco per il bene della Chiesa e per il mondo. Le sue parole hanno impreziosito questo anniversario e ne hanno dato il senso pieno. Grazie!

Siamo qui, non per celebrare un'istituzione, o tanto meno dare gloria a qualcuno se non al Signore, ma per gioire insieme di un momento di festa che –secondo lo stile della Comunità – non esclude nessuno. Qui è rappresentata tutta Roma. Tutte le generazioni: dai neonati agli anziani molto avanti negli anni, romani e romani acquisiti, italiani e nuovi italiani, rappresentanti di tanti paesi, culture e religioni.

Non è un caso. E' una scelta. E' la nostra vita di ogni giorno, al centro come nella periferia. Crediamo che questa città, e più in generale la nostra società, abbia bisogno del contributo di tutti per crescere bene e il contributo di ognuno è valorizzato dall'essere insieme. Dall'essere un noi. Una città dove non esiste il noi e il loro, ma sempre il noi, ma sempre insieme. E' qui la forza positiva che fa nascere cose nuove.

C'è un bisogno che sentiamo più urgente in questo tempo: quello della pace. Pace nella città, nei suoi quartieri, nelle sue periferie, e più in generale nel mondo intero.

Di pace c'è tanta sete nel nostro mondo – come abbiamo detto ad Assisi a settembre con il papa e le religioni mondiali.

La costruzione della pace è un terreno sul quale ci troverete sempre, specialmente in questi tempi difficili per il mondo. Ci auguriamo di essere ogni giorno una forza di pace, perché attenti al grido che sale da tanti luoghi e da tante situazioni. E' il contributo che pensiamo di poter dare alla società. Per questo vi ringrazio ancora per la vostra presenza e vi chiedo di continuare a starci vicino e a sostenerci con la vostra amicizia.